

Pel decoro delle rispettabilissime persone che hanno sottoscritto quel verbale, voglio sperare che gli errori occorsi non siano numerosi come mi vien fatto supporre; ma per ciò che mi riguarda quel verbale è errato di certo, perchè io non votai, e perchè, per giunta, non sono neppure elettore del Comune di Pisa.

La prego, sig. Direttore, a rendere pubblica questa mia dichiarazione.

Pisa, 10 novembre 1872.

LUIGI PANCANI.

I sottoscritti dichiarano che essi non firmano nessuna nota o petizione all'infuori di una che era intesa ad ottenere dall'Amministrazione dell'Arno il miglioramento delle difese del fiume del subborgo di S. Marco alle Cappelle.

GIUSEPPE MEUCCI.
SABATINO ANTONI.
SANTI DELL'OMOD'ARME.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Gentilissimo sig. Direttore,

Le sarei gratissimo se volesse ella inserire nelle colonne del suo Giornale quest'omio scritto, dolente di non potere in altro modo testimoniare l'affetto che mi legava all'amico, e compagno di studi, ad Achille d'Attias.

Tornato dalla villeggiatura agli studi, ho col più vivo dolore appreso la nuova della sua inaspettata morte.

In sul fiore degli anni veniva egli rapito all'amore di una tenera madre, che della morte del marito sperava trovar conforto e sollievo in questo unico pegno del suo amore. Giovane ventenne, di svegliata intelligenza, sebbene velata fosse da una certa naturale timidezza, che l'acume della mente nascondeva, modesto forse più di quello che ad un giovane convenga, vicino ad ottenere l'addottorato in questa Università, ove con lode aveva sostenuto gli esami del 3.º anno di giurisprudenza, ricco dei beni di fortuna, e più ancora di quelli dell'animo, poco espansivo, ma tenero ed affettuoso verso i pochi amici, dava di sé le

migliori speranze, formando l'orgoglio e la felicità della madre.

Rimasta ella vedova assai giovane, non si lasciò sedurre dalle lusinghe di un secondo matrimonio; e pensò di consacrare le sue cure ed il suo affetto a colui, che era l'immagine del compianto consorte. Forse l'amorosa madre in suo pensiero vagheggiava non lontano il tempo, nel quale il suo Achille grato sarebbe mostrato verso di lei, e l'abnegazione ricompensata avrebbe col far rivivere in un fanciullino le sembianze dell'estinto marito! Dovevano essere così belli i sogni della povera madre, così rosei, seducenti e cari, che neppure il pensiero lontano di una sventura veniva a turbare la sua mente! Giorni tranquilli e sereni ella passava in compagnia di lui; e sebbene trepidante fosse della sorte di questo unico figliuolo, pure non pensava che la sventura venisse a visitarla quando forse non era l'antica piaga rimarginata.

Finito gli esami ai primi di luglio, Achille in compagnia della madre andava alle bagnature in Livorno per darsi un po' di svago, e dalle fatiche intellettuali rinfanciarsi: ei vi andò per deviatamento, e vi incontrò sventuratamente la morte. Assalito da gagliarda febbre il giorno 6 agosto, nel mattino del giorno 9 il povero Achille rendeva l'ultimo respiro tra le braccia della infelice madre! Egli moriva sereno e tranquillo; e sebbene tormentato fosse dal pensiero di doversi separare da colei che alla sua felicità si era consacrata, pure volle confortarla, e prima di spirare « non ti affliggere, mamma » ei diceva alla gemebonda genitrice, che in quella del figlio sentiva venire meno la suavità, « non ti affliggere, chè sarà cosa da nulla ».

Vi ha nella vita dei dolori così veri, così profondi, così vivi, che sdegnano ogni umano conforto, e par riservato al tempo ed al cielo il pietoso compito di gettare il balsamo dell'oblio nell'anima crudelmente piagata. — Uno di questi dolori è appunto quello della signora d'Attias, che, quando meno il pensava, nello spazio di tre giorni, si vide rapire da crudo morbo l'unico suo conforto, il sostegno della sua vecchiaia.

Solo quelle che sono madri e vedove ad un tempo, senz'altre creature che un unico figlio involato al loro amore da immatura e repentina morte, potranno pienamente comprendere la dolorosa vita che ora trascida la infelice madre. Ella non viveva che per lui; per chi mai deve ora vivere?

Di grande rassegnazione perciò ella ha bisogno perchè al suo dolore, che ha pochi eguali nella vita, non soccomba, ed un'altra fossa non si apra accanto a quella del marito e del figliuolo suo.

Possa il mesto e caro ricordo delle virtù del figlio ispirarle tale rassegnazione!

Ecco il voto più sincero e più ardente che per la desolata genitrice fa un compagno dell'estinto Achille.

Accolga, sig. Direttore, i sensi di stima, coi quali ho l'onore di essere

Di Lei devotiss. Amico

GAETANO PALOPOLI

Studente nella Università di Pisa.

ANGIOLO PACINI Gerente Respons.

F. Martini

LA SECONDA ESPOSIZIONE NAZIONALE

DI

BELLE ARTI A MILANO

Venezia 1872, in 8.º di pag. 104.

Si vende alla libreria Nistri al prezzo di Lire Una.

Teatro Comico-Meccanico di Marionette
Nella Sala Borghi N.º 2, dietro la Posta.
COMPAGNIA PICCININI

Il direttore O. Piccinini previene questo colto Pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città con la sua Compagnia, darà un breve corso di recite variate tutte le sere, e 4 Balli grandi Fantastici-comici spettacolosi — 1. L'entrata delle Truppe Ita-

liane in Roma — 2. La potenza di Diana e la sconfitta di Pluto — 3. Il bombardamento della Fortezza di Leron, guerra franco-prussiana del 1870 — Il naufragio di Paolo e Virginia.

La sera di sabato 16 novembre 1872 a ore 8 precise, prima recita. Si rappresenta la brillante produzione in tre atti portante il titolo — Il terribile Castello di Selva nera. — Darà termine al trattenimento il Ballo grande diviso in 4. Quadri e un prologo portante il titolo — Il Sogno del detenuto politico in Castel S. Angelo, ovvero l'Entrata delle Truppe Italiane in Roma — Musica ridotta dal maestro Martini — Composizione di E. Piccinini.

Il Direttore previene questa gentile Popolazione che il suo modo di lavorare è diverso dagli altri, perchè in questo regolare edificio le figure si presentano in scena col passo naturale, e nel rimanente ha studiato la naturalezza onde rendere più gradito il divertimento agli accorrenti; esso si lusinga di essere onorato di numeroso concorso come lo è stato nelle altre città, e fra le quali Firenze, ove vi ha agito per due stagioni. Prezzo d'Ingresso Cent. 30.

Posti distinti Cent. 50, compreso l'ingresso.

IN PISA

Gabinetto di Illusioni Ottiche

Posto nel Lungarno Mediceo.

Sorprendenti esposizioni degli ultimi avvenimenti della guerra Franco-Prussiana 1870-71.

1. Gran bombardamento di Parigi, la notte del 8 gennaio 1871.

2. La sfida di Barletta (Vittoria italiana).

3. Marcia delle colonne Garibaldine, per portarsi al campo di Salò; lavoro del celebre DEL-PINO.

4. Molte altre Vedute di mirabile effetto.

Prezzo d'ingresso cent. 15 indistintamente.

Il Gabinetto sarà aperto dalle 5 alle 10 pm. Il proprietario O. Piccinini spera di essere onorato di numeroso concorso, e ne anticipa i più vivi ringraziamenti.

LIBRERIA NISTRÌ
Sotto Borgo in Pisa

Libri di Matematica e Fisica.

Bertrand — Arithmetica.
— Algèbre élémentaire.
Serret — Trigonometrie.
Cirodde — Algèbre.
Bezout — Algèbre.
Bertrand — Algèbre supérieure.
Tarnior — Algèbre.
Lacroix — Algèbre supérieure.
Novi — Algebra superiore.
Todhunter — Teoria delle Equazioni.
Briot et Bouquet — Géométrie analytique.
— Géométrie descriptive.
Salmon — Sezioni Coniche.
Trudi — Determinanti.
Cirodde — Géométrie analytique.
Sonnè — Géométrie descriptive.
Peri — Géométrie descriptive.
— Applicazioni di Geometria descrittiva.
Babinet — Géométrie descriptive.
Bertrand — Calcul Intégral.
Sturm — Cours d'Analyse.
Todhunter — Calcul différentiel.
Corridi — Calcul différentiel.
Duhamel — Mécanique rationnelle.
Laurent — Mécanique rationnelle.
Sturm — Mécanique rationnelle.
Vassal — Logarithmes.
Dupuy — Logarithmes.
Pouillet — Physique.
Jamin — Physique.
— Petite Physique.
Ganot — Physica elementare.
Milani — Fisica.
Ritt — Problèmes de Géométrie analytique.
— Problèmes d'Algèbre.

Si ricevono commissioni di libri di Matematica, Medicina, Giurisprudenza, ec.

AVVISO.

Antonio del fu Luigi Magagnini, possidente domiciliato in Calci, interdice pubblicamente, a pena di nullità, rivalsa e spese, ai coloni Francesco Tozzini e Andrea Capocchi e loro famiglie domiciliati in Calci, la facoltà di vendere il bestiame consegnatogli, di sua proprietà, pervenuto in virtù del contratto 16 agosto 1872, rogato Foianesi di Pisa.

Tanto per norma di tutti coloro che potessero avervi interesse.

(403) ANTONIO MAGAGNINI.



Regia Prefettura di Pisa

Avviso d'Asta

PER DELIBERAMENTO DEFINITIVO.

Essendo stata fatta in tempo utile la diminuzione di lire sei per ogni lire cento sui prezzi di lire 7693, 00, e rispettivamente di lire 2341, 22, per quali venivano provvisoriamente deliberati all'incanto del di 26 scorso mese di ottobre, gli accolti dei lotti già annunziati con l'avviso d'asta del 7 detto mese di ottobre, relativi:

1. « Ai lavori per proseguire la bonificazione del territorio di Vada e Collemazzano, e per migliorare le opere esistenti; »
2. « Ai lavori diretti a completare il risanamento del Padule degli Stagnoli di Vada, consistenti — nell'allargamento ed approfondamento del fosso colmatore denominato *Il Tripesco*, nel tratto compreso tra il Ponte Casone, e l'altro della strada dei Cavalleggieri — si deduce a pubblica notizia:

Che la mattina del 27 corrente mese, a ore 12 meridiane, si procederà in quest'ufficio avanti il Regio Prefetto o suo delegato, con l'assistenza dell'Ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile governativo, ad un nuovo ed ultimo incanto ad estinzione di candela vergine, per il deliberamento definitivo di tali imprese al migliore offerente, sulle somme di lire 7231, 42 per il primo lotto, e di lire 2200, 75 per il lotto secondo, alle quali è stato ridotto il prezzo dell'accollo in causa del conseguito ribasso.

Chiunque pertanto voglia concorrere all'asta potrà recarsi in detto giorno in questa Prefettura, ottemperando alle prescrizioni del già pubblicato avviso d'asta 7 ottobre decorso, a cui il presente si riferisce, per tutte le condizioni ivi enunciate; visibile con gli altri documenti di corredo nella Segreteria di prefettura fino all'ora dell'incanto.

Pisa 11 novembre 1872.

Il Segretario delegato
T. BRIGNOLE.

(406)

Nota per aumento del Sesto.

Si fa noto che al pubblico incanto tenuto da questo Tribunale all'udienza del di 12 novembre corrente, il sig. Dott. Ferdinando Del Corso si rese compratore per persona da nominarsi, che successivamente nominò nei signori Agostino, Ranieri e Gio. Battista Coli di Ponte al Serchio, del secondo lotto dei beni immobili escussi a pregiudizio dei sigg. Bartolommeo Mengali delle Mulini di Quosa, e Giuditta Sereni vedova Mengali NN. di S. Martino a Ulmiano, per la somma di lire quattrocento novantasette; e consistenti detti beni

In due appezzamenti di terra prativa nuda, posti nel popolo di San Martino ad Ulmiano, comunità di S. Giuliano, luogo detto «le Moggiola» il primo confina a 1.º Settimo Palla, 2.º Eredi Roncioni, 3.º Guglielmo Maccheroni. Il secondo confina al 1.º Settimo Palla, 2.º Sebastiano Coli, 3.º Fratelli Scoti. Rappresentati all'estimo di detta comunità in sezione B dalle particelle di n.º 643, 247, articoli di stima 605, 207.

Si avverte che va a farsi luogo all'aumento del sesto a forma di legge, e che il termine relativo va a scadere col di 27 novembre 1872.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Pisa,

Li 13 novembre 1872.

(405) RAZZETTI Cancell.

Comune dei Bagni San Giuliano.

SERVIZIO SANITARIO.

Il sottoscritto ff. di Sindaco del comune dei Bagni di S. Giuliano rende noto essere aperto il concorso alla Condotta osterica della 4.ª sezione, avente per circondario le frazioni o parrocchie di Arena, Metato, e Cafaggiareggio e Madonna dell'Acqua con residenza facoltativa in Arena, o Metato, rimasta vacante per la spontanea renunzia della titolare.

L'annuo stipendio annesso a detta condotta è di lire 300. Gli oneri ed i diritti inerenti a tal posto risultano da appositi regolamenti, ostensibili nell'Ufficio comunale.

Il termine utile per presentare

le relative domande scade il 24 del corrente mese.

Dall'Ufficio comunale dei Bagni S. Giuliano, li 10 novembre 1872.

Il ff. di Sindaco
D. C. CUTURI.

(407)

ESTRATTO.

La signora Assunta del fu Ansa-no Magagnini di Calci, vedova del fu Luigi Caprili, ha in questo medesimo giorno, nell'interesse di Giulia figlia sua, e del detto suo marito Luigi Caprili costituita in età minore, adito con beneficio di legge e d'inventario la eredità relitta del defunto di lei marito, morto intestato in Calci nel di quattro agosto 1872.

Pisa, dalla Cancelleria della Pretura del 2.º mandamento li 9 novembre 1872.

Il Cancelliere
Avv. G. PRONZ.

(404)